

E' da sottolineare che l'attività commerciale dell'Ente continua a non avere un sufficiente sviluppo, attesa la mancanza di soluzioni organizzative adeguate atte a sviluppare una precisa strategia commerciale compatibile.

Come per lo scorso anno però, grazie ad una attività specifica di fund rising, l'Ente è riuscito a sostenere diverse iniziative introitando in parte corrente, oltre al contributo ordinario, anche altre contribuzioni da parte di Enti pubblici e fondazioni bancarie:

accertati cap. 6020 (tesoriere) € 1.000, cap. 6021 (soggetti donatori privati) € 900, in conto capitale al cap. 19011 (Enti privati, Fondazioni) € 60.000 complessivi.

L'Ente, in futuro, dovrà potenziare l'area del fund rising anche per il finanziamento di attività istituzionali che cominciano a soffrire per la continua contrazione dei fondi ordinari.

Comunque i criteri adottati per ogni singola fattispecie sono evidenziati nell'analisi delle singole poste, come dianzi specificato.

Si evidenzia, tuttavia, che in virtù di quanto sopra riportato, vi è stata uniformità di criteri tra la gestione 2009 e quella del 2010.

b) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.195.538,62; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.359.332,04.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero vigilante per € 988.271 (in aumento di € 160.185 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio) anche se tale variazione positiva è già stata tagliata del 10% nel Bilancio di previsione 2011; non ci sono altri contributi in parte corrente tranne quelli sopraindicati.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti) , 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 2.587,30 € 3.500,00, € ed € 2.384,00.

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 3.452,90 (cap. 7050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 4000 (cap.7110) , interessi per € 363 (cap. 8030) Rimborsi per € 1.144 (cap. 9010) derivanti da conguagli in positivo legati a spese di utenze sostenute nel corso dell'anno.

Risultano iscritte entrate in conto capitale pari ad € 60.000 quali contributi da fondazioni.

USCITE CORRENTI

Le uscite correnti ammontano ad € 949.353 (75.463 rispetto al 2009)

Gli impegni relative alle **spese di funzionamento** ammontano complessivamente ad € 691.064.

Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 53.436,41; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 470.902 (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il coordinatore tecnico amministrativo, missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall'Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dipendenti di quest'ultimo) e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 166.726.

Gli impegni relativi alle spese per **interventi diversi** ammontano complessivamente ad € 254.966 e sono così ripartiti: € 164.070 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed edifici strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 55.302 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. “tetti in piode”, quote associative); € 122 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorerie); € 32.061 per oneri tributari (irap, irpeg, iva); € 3.410 di oneri vari straordinari;

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le uscite in conto capitale ammontano ad € 282.043

Gli impegni relativi alle spese in conto capitale sono così suddivise: € 245.154 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); € 36.889 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all'inventario all'atto dell'acquisizione);

USCITE DI PARTITA DI GIRO

Gli impegni relative a spese per partite di giro ammontano ad € 127.936 , come per le entrate - stante la natura di queste poste -.

Nelle risultanze finanziarie l'avanzo di amministrazione è indicato in entrata nell'apposita colonna "Avanzo di amministrazione utilizzato", e risulta totalmente applicato nella riga delle "previsioni definitive" concorrendo a determinare il totale delle previsioni definitive a pareggio con le uscite.

Per la composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione certo, che verrà applicato al Bilancio di Previsione si rimanda alla pag. 14.

c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

ATTIVITA'.

Il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 10.809.688 ripartite come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 9.803.182 di cui:

- € 33.094 quali costi di impianto e ampliamento la cui consistenza è stata incrementata a fronte dell'acquisto di un nuovo software;
- € 705.848 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 443.009 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale, tra i quali sono stati riportati anche € 183.018 del finanziamento di Villa Biraghi ancora a residuo, erroneamente iscritto a suo tempo tra le partite di giro e già oggetto di rilievo del Collegio dei Revisori dei Conti; trattasi di quota trasferita dal Ministero Ambiente all'Ente Parco e finalizzata al finanziamento dei costi di restauro del suddetto edificio, quale contributo straordinario originariamente riconosciuto al Comune di Vogogna (VB) - stazione appaltante dei lavori- ma successivamente trasferito con intermediazione dell'Ente Parco. Questa situazione si riscontra da circa 5 anni e verrà risolta nell'anno di competenza 2011 con la cancellazione del residuo e la successiva reinscrizione in apposito capitolo in conto capitale.

Rispetto all'anno 2009 il differenziale, pari ad € 12.961 complessivi, è stato contabilizzato in quanto somma delle liquidazioni effettuate in conto capitale parte residuo (tabella allegata al Rendiconto generale come "Prospetto delle liquidazioni in conto capitale") ed è precisamente il differenziale tra residui in cc 2009 e 2010.

€ 8.333.381 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2010 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 193.216 –vedi tabella “consistenza e variazioni patrimoniali” che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);

- € 287.849 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui nostri beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 1.006.506 di cui :

- € 64.678 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 350.282 quali impianti e macchinari;
- € 410.847 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- 160.925 quali automezzi
- € 19.774 per libri.

Il totale del nostro attivo circolante è pari ad € 1.144.408 così ripartito.

Alla voce rimanenze troviamo un importo complessivo pari ad € 31.510 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2010 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad € 386.901 di cui:

€ 4.463 e € 34.100 per crediti verso terzi e € 348.338 per crediti verso Enti pubblici.

Per l'esame delle posizioni si rimanda a pag. 15.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 725.997 (fondo cassa 2010).

PASSIVITA'

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 3.787.798 dal dato dell'esercizio 2009 e dal disavanzo economico dell'esercizio 2010, pari ad € -405.496, per un importo totale di € 3.382.302.

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002, vengono iscritte tra le passività quali Contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate) troviamo l'importo di € 1.525.527 dati dalla consistenza del 2009 pari ad € 1.658.743 **umentata** di € 60.000 quali finanziamenti in

conto capitale della Fondazione Cariplo e **ridotta** di € 193.216 (tutti provenienti da fondi ministeriali relativi al progetto AIB –prevenzione antincendio-).

Tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce C 4, troviamo l'importo di € 6.176.793 quale consistenza degli ammortamenti del precedente anno (€ 5.746.360) più il totale delle quote di ammortamento 2010 pari ad € 430.433 -dato rintracciabile nell'allegato "riepilogo ammortamenti 2010"-.

Vi sono poi € 151.305 quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/10 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella.

I residui passivi ammontano ad € 713.795, di cui: € 288.247 per debiti verso fornitori; € 73.430 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 336.493 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 15.625 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 11.954.096

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

Passando all'analisi delle voci del 2010, si delinea il quadro che segue.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.007.239 ed è dato da: € 17.068, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010,7020, 7030, 9010) e € 990.171 quale sommatoria dei contributi provenienti da Enti pubblici e privati tra cui: € 988.271 di contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, € 100

provenienti dall'Istituto di credito tesoriere, € 900 di contributi provenienti da Enti privati ed € 4325 di indennizzi di assicurazione.

I costi della produzione ammontano ad € 1.379.308 di cui :

- € 86.536 quali costi per servizi ed € 80.190 per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;

- € 554.338 di costi di personale così suddivisi : € 83.418 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente-, € 356.745 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2010 e 2040), € 30.000 quale quota 2010 relativa al TFR (così come stanziato al capitolo 15010) ed € 84.175 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2012, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 430.433 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);

- € 3.322 quali accantonamenti per versamenti allo stato –Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)

- € 1.706 quali variazioni passive delle rimanenze di magazzino (calcolate in base alla consistenza dello scorso esercizio incrementata con nuovi acquisti e diminuita a fronte delle vendite, degli omaggi e dell'alienazione di materiali deteriorati)

- € 222.783 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, meno quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio").

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale positivo di € 241 composto da € - 363 quali proventi diversi e ed - € 122 al cap. 8030 di interessi maturati.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad € - 1.607, dato dai:

- € 1.607 quali beni acquisiti in conto capitale pur essendo essi materiale di consumo.

Su tale importi è possibile constatare la natura e le descrizioni delle poste attraverso la scheda relativa a "Altri proventi ed oneri straordinari".

Abbiamo in chiusura un importo di € 32.061 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un disavanzo economico di -€ 405.496, ridotto rispetto all'anno 2009 di un importo pari ad € 12.288.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.

PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

- 1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.
- 2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.
- 3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.
- 4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.
- 5) L'Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.
- 6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.
- 7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.
- 8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.
- 9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.
- 10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2010 il costo delle quote consortili è stato pari € 1.560,00.

Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

- 11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.
- 12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.
- 13) Non vi sono dati da comunicare.
- 14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2010, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.
- 15) Compensi :
- indennità di carica mensile lorda del Presidente : € 2.774,92;
 - indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 832,53;
 - indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 77,98;
 - indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 145,65;
 - indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;
 - indennità mensile lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 112,59.
- 16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.
- 19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.007.602 e riscossioni per un importo totale di € 1.023.206.

Tali entrate, per la quasi totalità, finanziano le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 949.353 e pagamenti per un importo totale di € 879.292.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2010, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Commissione europea e da Fondazione cariplo.

Variazioni alle previsioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio Direttivo ha chiuso il suo mandato a Marzo e non è ancora stato nominato dal Ministero vigilante

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto n. 8 del 30/04/2010 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 92/2010 del 23/04/2010 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 84 del 26/04/2010).

In particolare sono aumentati in uscita il cap. 11070 (u.p.b. 1.2.1.1.) per un importo pari ad € 60.000 (contributi della Fondazione cariplo) il cap. 6100 (u.p.b. 1.1.2.2) pari ad € 13.845 (per compensazione dovuta alla riduzione di un capitolo di spesa) e infine, per la riduzione di alcuni capitoli di spesa a fini di assestamento, aumentati in uscita i seguenti capitoli: 4730, 5110, 6040, 11050, 12010, 12020 per un totale pari ad € 14.460.

Con Decreto commissariale n. 22 del 16/12/2010 sono state approvate le seguenti proposte di variazione di Bilancio presentate dal Direttore con Determinazione n. 343/2010 del 18/11/2010 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 82 del 14/12/2010):

La variazione ha come oggetto una maggiore entrata relativa al contributo ordinario ministeriale iscritto al capitolo 3010 (1.1.2.1) per un importo pari ad € 160.186. In aumento, per pari importo, i seguenti cap. in uscita:

n. 5110, 5330, 5491, 6100, 6300, 11050, 11300, 12020, 12060

Con 13 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Diritti reali di godimento.

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza 5/11/2027
Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE – bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbanò – Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita	13/06/1997 Rep. 51261	29 anni scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" – baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda – frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO – Via Teatro – MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza – località ALPE OGLIANA – bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi – centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI – bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" – bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO – località Centro - parcheggio pubblico	30/11/2000 Rep. 574	29 anni scadenza

Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	30/11/2000 Rep. 573	29/11/2029 29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) – Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD , Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza 14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO – località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052
Comune di MALESCO – Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052
Comune di Vogogna – Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI	21/04/2005 Rep 111	99 anni 21/04/2104

La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale positivo tra il disavanzo economico dell'esercizio 2009 e quello del 2010 (12.288).

Tutto ciò è dovuto in gran parte ad una riduzione sostanziale delle spese.

Questo conferma lo sforzo da parte di questo Ente a garantire un contenimento del disavanzo.

Del resto, in futuro, sarà la nostra capacità di intercettazione delle fonti di finanziamento straordinario (in particolare quelle provenienti dalle fondazioni bancarie e dagli enti privati) a garantire uno sviluppo virtuoso dell'Ente e delle sue potenzialità d'investimento pur nella razionalità e nell'efficienza amministrativa ed economica.

Il progressivo riassorbimento del disavanzo economico, avverrà solo dopo che i nostri investimenti in conto capitale, finanziati progressivamente da contributi straordinari, completino il loro ciclo andando a ridurre progressivamente gli ammortamenti sulle immobilizzazioni.

Detto ciò, l'Ente continuerà nell'ottica già perseguita della razionalizzazione delle spese correnti e cercherà di aumentare la quantità dei proventi relativi alla propria attività commerciale.

Non bisogna tuttavia dimenticare le difficoltà che l'Ente ha incontrato ed incontrerà in proposito dovute alla sua natura giuridica di "Ente pubblico non economico che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di culture rispettose dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello di tutelare l'ambiente e il territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Oltre a ciò, con riferimento alle spese a cui andrà incontro l'Ente nel prossimo futuro, una particolare menzione meritano quelle relative alle utenze e alle manutenzioni della nuova sede a Vogogna la quale, per dimensioni e caratteristiche dello stabile, determina già da ora un incremento sostanziale della spesa complessiva

Il trasferimento, infatti, ha già comportato una stima degli oneri che supererà certamente le previsioni.

Analisi del risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio consuntivato, risulta un **avanzo di amministrazione pari ad € 399.103** dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 613.854, aumentata delle riscossioni per € 1.391.416 (di cui € 1.192.669 in conto competenza ed € 198.747 in conto residui) e diminuita della massa dei pagamenti per € 1.279.273 (di cui € 1.088.432 in conto competenza ed € 190.841 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 725.997.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 386.901 (di cui € 384.031 maturati negli esercizi precedenti e 2.870 maturati nel 2010), a cui sono sottratti i residui passivi per € 713.795 (di cui € 442.896 maturati negli anni pregressi ed € 270.900 nell'anno 2010).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 11.067,00 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 375.394, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione

amministrativa” e una parte disponibile non vincolata di € 12.642 che si prevede di utilizzare a copertura totale o parziale degli stanziamenti dei capitoli menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2010.

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la “Situazione dei residui attivi e passivi”, prevista dall’art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati “stanziamenti a residuo per anno di residuo” riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati “elenco stanziamenti a residuo”, sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica vengono riportati solo i totali al termine dell’esercizio, in quella analitica, invece, viene riportata la colonna dei progressivi che rappresenta la movimentazione dell’anno 2010, intesa come riscossioni o pagamenti.

Circa il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 386.831, la situazione è la seguente :

- € 5.880 quale contributo regionale approvato a favore del progetto “sentieri del Gusto” non ancora incassato
- € 50.100 quale contributo della Provincia del VCO
- € 16.250 quale contributo della fondazione cariplo
- € 2.800 quali ricavi e proventi non ancora incassati
- 181.258,57 quale quota del contributo concesso per il restauro e risanamento conservativo di Villa Biraghi a Vogogna, quale nuova sede dell’Ente.
- € 72.591 dei quali alcune riscossioni ancora non effettuate quali fondi regionali straordinarie su opere finanziate dalla Unione Europea, DOCUP ,
- 38.500 contributi provincia vco
- € 17.850 quale finanziamento concesso per la realizzazione del progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna e per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian Vadà nel comune di Aurano, verranno trasferiti entro il 2010, in quanto si è proceduto a convenzionamento con il Comune di Aurano.
- € 1591 rimborsi

Tutti i residui attivi verranno presumibilmente riscossi tra il 2011 e il 2012, prevedendo un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti, necessari al trasferimento definitivo delle somme ancora in sospeso.

Circa i residui passivi, essi ammontano ad € 713.795 e si articolano così come descritto per capitoli nell' "Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe allegate al Rendiconto Generale.

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.12.2010 le disponibilità liquide dell'Ente sono pari a € 725.997 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere.

Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN-DEC-2010-0001003 del 15.07.2010, debitamente vistato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS in data 16.09.2010, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente Parco, con una consistenza di n. 14 unità e così articolata:

- n. 1 unità di area A posizione economica A3;
- n. 1 unità di Area B posizione economica B1;
- n. 1 unità di Area B posizione economica B2;
- n. 4 unità di area B posizione economica B3;
- n. 3 unità di area C posizione economica C1;
- n. 3 unità di area C posizione economica C2;
- n. 1 unità di area C posizione economica C3.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/ Direttore.

Dipendenti in servizio al 31.12.2010.

Al 31.12.2010 risultano assunte dieci unità sulle quattordici previste dalla pianta organica vigente, ovvero pari alla precedente dotazione organica approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.1995, e precisamente:

- 1 C3 un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C3, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- 3 C2 tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C2, a seguito di progressione orizzontale, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con

provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C2 da tempo pieno a part-time al 50%. quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.

4 B3

un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;

1 B2

un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione orizzontale, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

1 A3

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2010.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2010 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2010 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2010, con nota prot. DPN-2010-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

Sostituzioni ed assunzioni previste.

In attuazione alle disposizioni di cui ai comma 337 e 338 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 e dell'art 74 del D.L. 112/2008 (convertito in legge 133/2008), l'Ente Parco ha

provveduto con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 18 del 17.10.2008 ad adeguare la propria dotazione organica sulla base dei principi e criteri di cui all'art. 1 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con riserva di adottare eventuali modificazioni a seguito di successive osservazioni e indicazioni da parte del Ministero competente.

Con D.M. 30.09.2008 è stato approvato il riparto delle risorse di cui alla legge finanziaria 2008, che ha visto l'assegnazione del contributo straordinario di € 187.737,14 a favore dell'Ente Parco finalizzato alla rideterminazione della propria pianta organica.

Con successivo decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN-DEC-2010-0001003 del 15.07.2010, debitamente vistato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS in data 16.09.2010, è stata quindi approvata la nuova dotazione organica come proposta dall'Ente Parco, con una consistenza di n. 14 unità

In sintesi il suddetto provvedimento prevede che la dotazione organica dell'Ente passi da 10 a 14 unità, con l'inserimento di una figura di qualifica funzionale B e tre di qualifica funzionale C.

Con nota prot. DPN-2010-0012203 del 05.06.2010 il Ministero ha comunicato che i fondi assegnati all'Ente Parco per la rideterminazione della propria pianta organica verranno trasferiti all'atto della data prevista per le assunzioni, invitando l'Ente Parco a provvedere ad adottare il programma triennale ed il piano annuale dei fabbisogni di personale.

In base al disposto dell'art. 17 del Decreto Legge 11.07.2010, n. 78, convertito in Legge dall'art. 1 comma 1 dalla Legge 03.08.2010, n. 102, non è stato più possibile procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, ivi comprese quelle già autorizzate e quelle previste dalle disposizioni di carattere speciale di che trattasi.

Pertanto, qualora sopraggiungesse ulteriore disposizione normativa di carattere autorizzativo si provvederà ad avviare le procedure di assunzione, previo esperimento di mobilità sui posti vacanti, sulla base del piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2010-2012 che verrà successivamente predisposto dall'Ente.

Spese sul capitolo stipendi

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2010 è di € 270.821,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo, nonché agli emolumenti per il dirigente.

Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per i compensi incentivanti del personale in servizio l'Ente ha impegnato € 28.638 che trova imputazione sul capitolo 2050, dal quale verranno prelevate le quote relative alla